



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
**ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "J.F. KENNEDY"**  
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO  
Via Orticelli, 26 - 82033 CUSANO MUTRI (BN) - Distretto Scolastico n. 09 di Telesse Terme (BN)  
Cod. Mecc.: bnic81400x - Tel. 0824. 862064 –  
e-mail: bnic81400x@istruzione.it --- PEC: [bnic81400x@pec.istruzione.it](mailto:bnic81400x@pec.istruzione.it) – <http://www.ickennedy.gov.it>

**DSGA**  
**Docenti e Personale ATA**  
**I.C. Kennedy Cusano Mutri**  
**Atti scuola**  
**Sito**

*CIRCOLARE N.14*

*Prot. n.1932/VII.10*

*Cusano Mutri, 24/09/2019*

**OGGETTO.** Sintesi D. Lgs. 66/2017 Novellato - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il D.Lgs. n. 66/2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107,

**VISTO** il D.Lgs. 96/2019 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107

**RITENUTO** doveroso che il personale tutto si documenti sulla nuova 'era' della disabilità, sia in termini di individuazione degli alunni DVA, sia di procedure di intervento;

**TENUTO CONTO** che la normativa produce effetti a partire dal 12/09/2019 e, pertanto, è inderogabile l'allineamento della prassi della nostra scuola alle disposizioni già vigenti;

#### **SINTETIZZA**

le seguenti novità in materia di disabilità ed inclusione:

- **Domanda accertamento disabilità**

La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, va presentata all'INPS, che deve darvi riscontro non oltre 30 giorni dalla data di presentazione.

Tale accertamento è propedeutico alla redazione del profilo di funzionamento, predisposto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), facente parte del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n.328.

Alla domanda presentata all'Inps si allega il certificato medico diagnostico-funzionale contenente la diagnosi clinica e gli elementi attinenti alla valutazione del funzionamento a cura della Azienda sanitaria locale.

- **Commissioni mediche**

Le commissioni mediche, nel caso di accertamento della disabilità di persone in età evolutiva, sono così composte:

- un medico legale, che assume le funzioni di presidente;
- due medici: uno specialista in pediatria o in neuropsichiatria infantile e un altro specialista nella patologia che caratterizza la condizione di salute del soggetto;

e sono integrate da:

- un assistente specialistico od operatore sociale o da uno psicologo in servizio presso strutture pubbliche individuati dall'ente locale o dall'Inps quando l'accertamento sia svolto dal medesimo Istituto nonché, negli altri casi, da un medico INPS.

Una volta accertata la condizione di disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, sulla base dei criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), **la Commissione medica redige**

- **il profilo di funzionamento (PF)** che comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale ed è redatto ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

**Caratteristiche**

- è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del "Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Progetto Individuale";
- definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili all'inclusione scolastica;
- è redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno e, nel rispetto del diritto di autodeterminazione nella massima misura possibile, della studentessa o dello studente con disabilità; partecipa inoltre il dirigente scolastico oppure un docente specializzato sul sostegno didattico appartenente alla scuola in cui è iscritto/a l'alunno/a;
- è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- è trasmesso dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale alla scuola e all'ente locale competente, rispettivamente ai fini della predisposizione del PEI (Scuola) e del Progetto individuale (Ente locale), qualora venga richiesto.

**Criteri, contenuti e modalità di redazione**

Tenuto conto della classificazione ICF dell'OMS, essi saranno indicati in apposite Linee guida che:

- dovranno essere definite con decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'Istruzione, del Lavoro e delle Politiche sociali, dell'Economia e delle Finanze, per gli Affari Regionali e le Autonomie, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica (di cui all'articolo 15 del decreto in esame), da adottate entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto;
  - conterranno criteri, contenuti e modalità di redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, tenuto conto della Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD) e della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) dell'OMS;
  - a fronte di nuove evidenze scientifiche, saranno aggiornate con cadenza almeno triennale.
- **Il Progetto Individuale** costituisce uno degli strumenti per realizzare la piena integrazione delle persone con disabilità nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro.
  - è redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento;

- va redatto su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità;
- le prestazioni, i servizi e le misure, in esso previste, sono definite anche con la partecipazione di un rappresentante dell'istituzione scolastica interessata.

Esso comprende:

- il Profilo di Funzionamento;
  - le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale;
  - il Piano educativo individualizzato a cura delle scuole;
  - i servizi alla persona cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale;
  - le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;
  - le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.
- **Il Piano Educativo Individualizzato** è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione. Esso:
    - tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;
    - individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;
    - esplicita le modalità di sostegno didattico, **compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe**, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'accordo di cui al comma 5-bis dell'articolo 3 (*Accordo in sede di Conferenza Unificata, da perfezionare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono definite le modalità attuative degli interventi e dei servizi di cui alle lettere a), b), c) del comma 5, ivi comprese le modalità e le sedi per l'individuazione e l'indicazione, nei limiti delle risorse disponibili, del fabbisogno di servizi, delle strutture e delle risorse professionali, nonché gli standard qualitativi relativi alle predette lettere*);
    - definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
    - indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
    - è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni;
    - è **redatto** a partire **dalla scuola dell'infanzia** ed è **aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona**;
    - nel **passaggio tra i gradi di istruzione**, è assicurata l'**interlocuzione tra i docenti** della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
    - nel caso di **trasferimento di iscrizione** è garantita l'**interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate** e il **Piano è ridefinito** sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione.

Il Piano è redatto in via provvisoria **entro giugno** e in via definitiva, di norma, **non oltre il mese di ottobre**, tenendo conto degli elementi previsti nel decreto ministeriale di cui al comma 2-ter (articolo 7 del decreto), che definiranno il modello di PEI che le scuole dovranno adottare.

- Il Piano per l'inclusione è redatto da ciascuna scuola nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa. Esso:
  - definisce e contiene le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, compreso l'uso complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni alunno;
  - definisce, inoltre, nel rispetto del principio di **accomodamento ragionevole**, le modalità per:
    - ✓ il superamento delle barriere;
    - ✓ l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
    - ✓ progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

- Infine, si illustra una novità assoluta prevista dall'articolo 11 del D.lgs. 66/2017, in merito alla quale si attendono chiarimenti. Sono istituite, per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia, le **sezioni dei docenti per il sostegno didattico**.

Nella speranza di aver offerto una sintesi utile per consentire un primo approccio corretto alla nuova normativa vigente in materia di inclusione e disabilità, il dirigente scolastico invia *cordiali saluti*.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Angelo Melillo**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, co. 2 del D. Lgs. n. 39/1993